

# Bollette luce, a luglio l'avvio delle tutele graduali

## Mercato elettrico

Lo slittamento deciso dopo il rinvio delle aste per scegliere gli operatori

ROMA

Partirà il 1° luglio (rispetto all'originaria data di lancio fissata al 1° aprile) il servizio a tutele graduali (Stg), vale a dire il meccanismo predisposto dall'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente, per garantire il passaggio graduale al mercato libero dopo la cessazione della maggior tutela. A rimodulare il percorso è stata ieri la stessa Autorità presieduta da Stefano Besseghini che ha deciso il posticipo a valle dell'ultimo decreto energia, appena approvato dal governo, per assicurare «uno svolgimento coerente» del processo di chiusura delle tutele di prezzo, come evidenziato ieri in una nota dell'Arera, per i clienti non vulnerabili dell'elettricità che nel frattempo non avranno ancora individuato un operatore del mercato libero.

Come si ricorderà, già dopo il via libera al provvedimento l'Arera aveva convocato una riunione straordinaria del collegio per fissare, come previsto dal Dl, lo slittamento al 10 gennaio (un mese dopo la deadline iniziale del 10 dicembre) le aste competitive per la selezione degli operatori del servizio a tutele graduali, ai quali, come detto, saranno assegnati i clienti domestici non vulnerabili ancora sotto le tutele di prezzo al momento della cessazione di questo mercato. Con quella stessa delibera,

**Con l'allungamento del cronoprogramma si punta a garantire più tempo ai clienti per essere informati**

poi, l'Authority aveva anche incaricato l'Acquirente Unico, che gestisce le aste, di pubblicare tempestivamente il regolamento di gara aggiornato con le nuove scadenze, successivamente diramate: venerdì 5 gennaio l'avviso d'asta, esito provvisorio l'11 gennaio e comunicazione definitiva il 6 febbraio.

Quanto alla decisione di ieri, l'Arera ha motivato lo slittamento con diverse esigenze già esplicitate negli articoli contenuti nel decreto, e fortemente voluti dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, a cominciare dalla necessità di garantire ai clienti un tempo sufficiente per essere informati durante le campagne informative che, in base a quanto previsto dal provvedimento, saranno condotte dal Mase per il tramite dell'Acquirente Unico e per un periodo non superiore a un anno. Il rinvio della data di avvio del servizio a tutele graduali è inoltre giustificato, ha chiarito sempre ieri l'Autorità, dall'esigenza di effettuare le attività preparatorie all'operatività del Stg, tra cui gli interventi attuativi legati al trasferimento automatico delle autorizzazioni all'addebito diretto delle bollette emesse dall'operatore del Stg.

Il decreto non ha sciolto, invece il nodo dei lavoratori dei call center attivi sulla maggior tutela con oltre 2 mila esuberanti collegati al passaggio al mercato libero. Così ieri i lavoratori del comparto hanno indetto uno sciopero mentre una delegazione sindacale, insieme a una rappresentanza di operatori provenienti da tutta Italia, è stata ricevuta al Mase in un clima definito «cordiale e costruttivo». Prossimo incontro il 3 gennaio con il ministro Pichetto Fratin.

—Ce.Do.